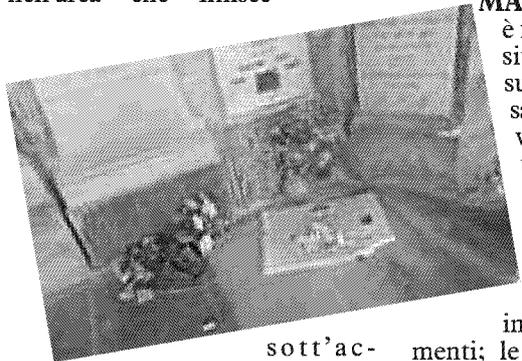


# Cimiteri devastati e tombe sott'acqua Razzia di bassorilievi e statue

*Prima commissione: «Responsabilità da accertare»*

di **CECILIA MORELLO**

**LE IMMAGINI** più sconvolgenti sono quelle del cimitero di San Piero dove la prima commissione consiliare di Controllo e Garanzia ha effettuato un sopralluogo. Con l'aiuto dei tecnici è stata aperta una tomba (vuota) di quelle nell'area che finisce

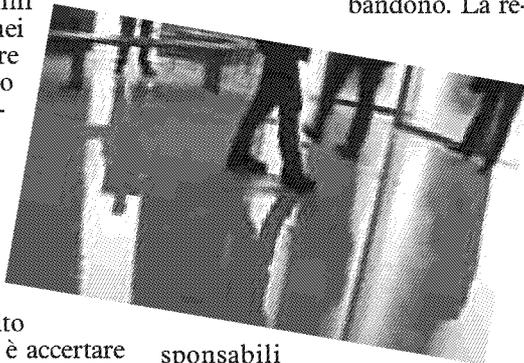


sott'acqua. Non appena sollevata la pietra e tolta la copertura, laddove dovrebbe esserci la bara, appare uno specchio d'acqua e quella che dovrebbe essere una tomba sembra piuttosto un pozzo colmo. «Nelle tombe di quell'area chi vi è seppellito galleggia» conferma il presidente della commissione Giovanni Garzella. Proprio nei giorni scorsi l'assessore Serfogli ha annunciato che i lavori per la realizzazione di nuovi loculi è andata a gara ed che è qui che saranno trasferite le tombe, un'ottantina circa, che sono immerse nell'acqua.

«Ma il nostro compito — spiega Garzella — è accertare le responsabilità di questa situazione. Si tratta di un'area di costruzione piuttosto recente, non dovevamo arrivare a questa emergenza». E se per recente qui si intendono meno di trent'anni, ancora di più lo è la cappella, realizzata appena otto anni fa e attualmente

impraticabile. «Ci sono delle pesanti infiltrazioni dal soffitto, la porta si apre difficilmente e il pavimento è un lago». Nel filmato del sopralluogo le immagini sono inequivocabili: per terra il livello dell'acqua è alto almeno un dito, «una situazione pericolosa soprattutto per una persona anziana».

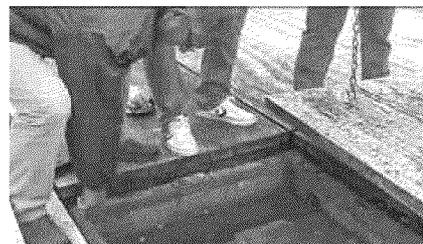
**MA** la commissione non si è fermata a San Piero. La situazione del cimitero suburbano di via Pietrasantina è altrettanto grave: sono state rubate tutte le docce di rame per un danno di decine di migliaia di euro con la conseguenza oltretutto che quando piove l'acqua non viene più incanalata ma crea allagamenti; le cappelle private sono state sfondate e depredate di suppellettili, preziosi decori in marmo e stemmi di famiglia. «Non c'è un'organizzazione che tuteli quello che è a tutti gli effetti anche un patrimonio storico e artistico risalente anche all'Ottocento. Ci sono volte cadute, tetti fatiscenti e tombe private in abbandono. La re-



sponsabili tà qui non è solo pubblica: i proprietari vanno rintracciati, cosa che non viene fatta da almeno dieci anni. E la soprintendenza avrebbe dovuto vigilare sulla manutenzione a carico dei privati». L'obiettivo della com-

missione (formata da Odorico Di Stefano, Simone Vanni, Simonetta Ghezzi, Raffaele Latrofa e Elisabetta Zuccaro) è acquisire tutta la documentazione, ricostruire mancanze e responsabilità.

*cecilia.morello@lanazione.net*



**COME UNA PISCINA** La tomba aperta sembra un pozzo colmo d'acqua: qui un estratto del filmato del sopralluogo dei consiglieri

LA MEMORIA OFFESA

Chiedi di più e ricevi una guida  
Rivista di bassorilievi e statue

BORN IN JAPAN,  
MADE IN TECHNOLOGY.

TOYOTA  
COROLLA

BCC MOTORS PISA